

VareseNews

Torna il presepe vivente di Bizzozero, nell'edizione "più interattiva di sempre"

Pubblicato: Giovedì 2 Gennaio 2025



Ha più di 50 anni, ma non li dimostra. Il **presepe vivente di Bizzozero**, nato oltre mezzo secolo fa ed oggi portato avanti dalla **Comunità Pastorale "Beato don Carlo Gnocchi"** di Varese con la collaborazione di Radio Missione Francescana ed il partenariato del Comune di Varese, ha saputo infatti rinnovarsi più volte, per adeguarsi ai mutati gusti del pubblico, ed arrivare all'edizione di quest'anno – quella che andrà in scena il pomeriggio di **domenica prossima, 5 gennaio**, nell'oratorio e nella piazza di Bizzozero, che sarà **l'edizione più interattiva di sempre**.

Un'edizione articolata su due distinti momenti: il primo, dalle 15.30 alle 17.15, con la **visita al villaggio di Betlemme**, ricostruito per l'occasione nel **cortile dell'oratorio parrocchiale**, nell'adiacente **piazza S. Evasio** (una delle più affascinanti di Varese, sebbene poco conosciuta da molti varesini) e **via Parrocchiale**, in cui i visitatori potranno muoversi liberamente, osservando le attività svolte nelle diverse botteghe e nei diversi ambienti ricostruiti per l'occasione, ma anche interagire con i figuranti, quali il falegname, la canestraia, il panettiere, l'oste, la cuoca, la pellaia, il fattore, ma anche assistere ad una lezione scolastica, visitare un'abitazione o l'accampamento romano e le aree giochi in formato 2000 anni fa.

Un momento in cui un'attenzione particolare è stata riservata ai **bambini**, che seguendo il percorso proposto **potranno realizzare** a tappe **un piccolo manufatto artigianale** e completare una tessera loro riservata. Dalle 17.15 alle 18.15 circa, sarà invece proposto il secondo momento, con la

rappresentazione teatrale più “tradizionale”, che avrà come sfondo i diversi ambienti visitati in precedenza dal pubblico. Alle 18.15 la chiusura del villaggio con la Santa Messa prefestiva.

Tante dunque le novità, ma invariate le motivazioni di oggi rispetto a quelle che spinsero **don Luigi Giudici** ad introdurre questa tradizione a metà degli anni '50 del secolo scorso: creare comunità tra i tanti volontari, offrire alla cittadinanza un momento di aggregazione, e ricordare le vere ragioni della festa del Natale. Anche per questo **l'accesso all'iniziativa è libero e gratuito**, come pure la possibilità di parcheggio sul campo di calcio alle spalle dell'oratorio (accesso da piazza S. Evasio).

É possibile contribuire alla raccolta straordinaria di beni alimentari e di prima necessità, che saranno destinati alla Caritas parrocchiale per offrire sostegno alle famiglie del territorio in difficoltà. In caso di maltempo, l'evento sarà posticipato a lunedì 6 o domenica 12.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it